

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Venti Dicembre duemilaquattro, in Cagliari e nel mio Studio,
Via G.M. Angioy, n.15, alle ore dodici e minuti
quarantacinque.

20 DICEMBRE 2004

Innanzi a me Dottor Fausto Puxeddu, Notaio in Cagliari,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Cagliari, Lanusei e Oristano, senza l'assistenza dei
testimoni, ai quali il comparente col mio assenso ha
dichiarato di rinunciare,

E' COMPARSO IL SIGNOR

PINNA MARIO, nato a Bitti il 31 Gennaio 1938, domiciliato per
la carica come appresso, il quale interviene al presente atto
nella sua qualità di Presidente del Consiglio di
Amministrazione e legale rappresentante della società,

"CENTRO DIFFUSIONE ATTIVITA' CULTURALI - SOCIETA' COOPERATIVA
A RESPONSABILITA' LIMITATA" - "CE.D.A.C. SARDEGNA SOC. COOP.

A R.L.", con sede in Cagliari, Via Mameli, n.37, numero di
iscrizione al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di
Cagliari e Codice Fiscale: 01668520925 - Numero REA 136713,

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità
personale e qualifica sono io Notaio certo, mi richiede di
assistere redigendone verbale all'assemblea dei soci della
società qui riunita a seguito di convocazione inviata in data
3 Dicembre 2004 prot.175.04, per discutere e deliberare sul
seguente ordine del giorno:

- adeguamento statuto sociale alle disposizioni del D.L.n.6
del 17/01/2003.

Il signor Pinna Mario dichiara e dà atto che sono presenti o
rappresentanti per delega riconosciuta regolare undici soci
nelle persone dei signori:

Bodio Maria Grazia, Cabiddu Antonio, Careddu Rosalia,
Carrucciu Stefania, Gai Corrado, Loddo Lucia, Maccioni Anna
Cristina, Noè Gabriella, Orchis Isella, Pinna Mario e Pintus
Francesco Salvatore, su un totale di sedici;

- che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona
di esso comparente Pinna Mario, Presidente, Cabiddu Antonio,
Vice Presidente, Orchis Isella e Careddu Rosalia, Consiglieri;

- assente il consigliere Maccioni Anna Cristina;

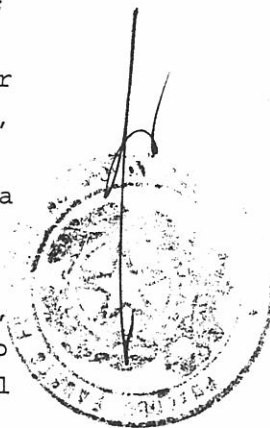
- che è presente il Collegio Sindacale in persona del signor
Satta Salvatore, assenti i sindaci Porcu Salvatore,
Presidente e Lampis Donatella.

Che l'Assemblea è pertanto validamente costituita ed idonea a
deliberare sul citato ordine del giorno.

Viene nominato Presidente il signor Pinna Mario.

Prende la parola il Presidente il quale illustra,
all'assemblea la necessità di provvedere all'adeguamento
delle norme statutarie così come previsto dal D.lgs n.6 del

REGISTRATO A CAGLIARI
IL 29 DICEMBRE 2004
AL N. 102720
CON €



17 gennaio 2003, entrato in vigore il primo gennaio 2004, nonchè alle modifiche che ritiene necessario introdurre agli Art.2 (finalità della cooperativa), art.3 (ammissione soci), Art.4 (divieto di concorrenza), Art.7 (esclusione), Art.10 (patrimonio della società), Art.13 (esercizio sociale - bilancio), art.14 (assemblea ordinaria), Art.15 (convocazione dell'assemblea) e Art.18 (voto per corrispondenza).

Da quindi lettura del nuovo testo proposto degli articoli modificati e dello statuto aggiornato, e invita i soci ad esprimere le loro opinioni e osservazioni in merito.

Dopo adeguata discussione, esaminate le proposte di cui sopra, l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare le modifiche statutarie e nel complesso il nuovo Statuto Sociale proposto dal Presidente nel rispetto della normativa vigente ed in conformità alla disciplina di cui al Decreto Legislativo n.6/2003 e successive modificazioni così come di seguito integralmente riportato:

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1 (Costituzione e denominazione)

1.1 E' costituita la Società cooperativa denominata

"CENTRO DIFFUSIONE ATTIVITA' CULTURALI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" - "CE.D.A.C. SARDEGNA SOC. COOP. A R.L.".

1.2 La società ha sede nel Comune di Cagliari.

1.3 L'organo amministrativo ha facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al comma 2 e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative.

Art. 2 (Durata)

2.1 La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

TITOLO II

SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo mutualistico)

3.1 La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata, ed in particolare intende perseguire, nel rispetto dei principi e del metodo della mutualità il fine di ottenere tramite le attività di cui all'oggetto sociale, con la gestione in forma associata e con la prestazione della attività lavorativa dei soci-lavoratori, continuità di occupazione, le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione